



ODG

N. 926

Ipotesi Ski Dome a Cesana. Salvaguardare la montagna e bloccare sul nascere ogni progetto a forte impatto ambientale.

Presentato dalla Consigliera regionale:

ACCOSSATO SILVANA (prima firmataria) 24/01/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 24/01/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Ipotesi Ski Dome a Cesana. Salvaguardare la montagna e bloccare sul nascere ogni progetto a forte impatto ambientale.*

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- Abbiamo appreso dai giornali dell'esistenza di un progetto per riconvertire la pista olimpica del bob di Cesana Torinese in uno ski-dome.
- Il progetto prevede un impianto totalmente al coperto e climatizzato, dedicato allo sci alpino, accessibile a turisti e sportivi dodici mesi all'anno.
- L'amministrazione comunale di Cesana Torinese ha commissionato una prima bozza di fattibilità del progetto che prevede lo smantellamento della pista, il suo interrimento e la realizzazione di uno Ski Dome lungo 870 metri e largo 60 con due piste per la discesa.
- La spesa stimata ammonterebbe a circa 50 milioni di euro.
- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto sciistico coperto, destinato a diventare il più lungo d'Europa.
- Una delle maggiori criticità, a parte trovare le risorse per la sua costruzione, è legata alle valutazioni di impatto ambientale.

Considerato che:

- La situazione di emergenza climatica ed ecologica dovrebbe ormai essere chiara a tutti.
- Le perplessità sulla realizzabilità dell'opera sono molteplici, sia per i costi in termini di consumi idrici ed energetici sia per l'investimento iniziale di almeno 50 milioni di euro.

- Questo progetto si pone al di fuori di qualsiasi attività di tutela ambientale.
- Ci troviamo davanti un piano che punta alla privatizzazione di una parte di territorio con un nuovo impattante consumo di suolo e ad un consumo indiscriminato di risorse idriche a fini puramente ludici.
- Sarebbe decisamente più auspicabile puntare alla rinaturalizzazione di un territorio già fortemente compromesso dal punto di vista ambientale.
- Procedere verso un utilizzo della risorsa idrica condizionato da una forte cautela e tutela della stessa dovrebbe ormai essere un intento comune e condiviso da tutti.
- Il disegno Ski Dome è fortemente impattante, in una realtà come quella alpina che andrebbe tutelata, salvaguardata e valorizzata nella sua integrità.
- Strutture di questo tipo, realizzate negli ultimi anni in grandi metropoli, stanno dimostrando problemi di gestione e di compatibilità sia ambientale che economica.
- Che negli scorsi anni anche questo Consiglio regionale si è interrogato sul destino dell'impianto di bob di Cesana, dopo l'abbandono da parte delle federazioni nazionali degli sport interessati e dopo la sua dismissione per oggettiva impossibilità gestionale, chiedendo in assenza di alternative credibili, la sua completa rimozione e la rinaturalizzazione del sito. A tal proposito si era ipotizzato l'utilizzo di una parte dei risparmi rimasti dalle opere olimpiche, il cosiddetto "tesoretto olimpico".
- Lo sviluppo della montagna, in aeree così delicate, può avvenire anche per sottrazione, restituendo alla sua naturalezza quella che era una delle più belle aree prative di quel territorio, la cui esposizione al sole rappresenta un grande valore in termini naturalistici, ma un grande limite (come ha dimostrato la pista da bob) per la gestione di qualunque impianto che richieda raffreddamento.

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- A bocciare e bloccare sul nascere qualsiasi ipotesi di realizzazione di impianti impattanti dal punto di vista ambientale e del consumo di suolo, energivori e anacronistici come lo Ski Dome.
- Nel caso dell'impianto da bob di Cesana Torinese ma anche per altri siti, a lavorare in sinergia con la Città Metropolitana di Torino e la società Parcolimpico Srl a progetti che puntino alla rinaturalizzazione del territorio.